



ESEMPI DI CATALOGAZIONE

IN

SBN UNIX C/S

ISBD (M)

Gli esempi riportati nelle pagine seguenti, corredati da immagini esplicative, riguardano solo alcune particolarità applicative in SBN dei criteri catalografici standard rappresentati dalle ISBD (M).

Si tiene a precisare, che la vastità delle regole stesse e delle diverse declinazioni – che anche in SBN esse assumono – hanno impedito, in questa sede, di rispettare fedelmente la scaletta delle Aree. Si è preferito quindi affrontare con dei casi specifici, e realmente presenti in **INDICE**, solo alcune particolari applicazioni delle ISBD; rimandando, per un più dettagliato approfondimento, alle edizioni complete attualmente in circolazione (*ISBD (M)*, ©IFLA; e *Guida alla catalogazione in SBN*, ICCU ©1995).

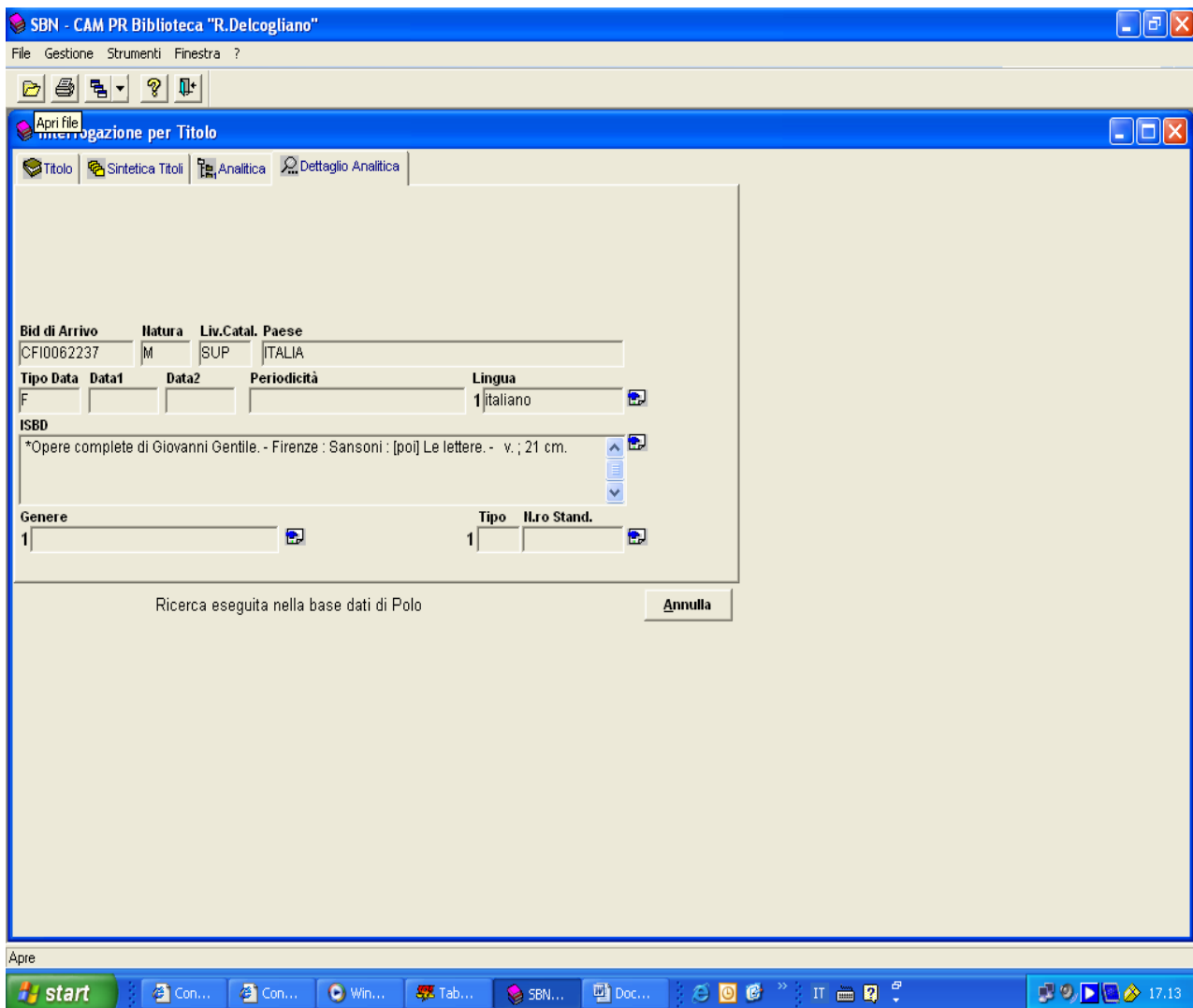
AREA DEL TITOLO E DELLA RESPONSABILITÀ

1. TITOLO PROPRIO e COMPLEMENTO

1.1 Elementi della descrizione compresi nel titolo

Quando alcuni elementi descrittivi della scheda (ovvero solitamente relativi a più aree e/o sezioni delle ISBD: come responsabilità, edizione, nome dell'editore) sono grammaticalmente legati al titolo proprio, essi si riportano come tali nella sezione "Titolo" dell'area n. 1 (titolo e responsabilità).

Es. Fig. 1: *Indicazione di responsabilità compresa grammaticalmente nel Titolo proprio.*



SBN - CAM PR Biblioteca "R. Delcogliano"

File Gestione Strumenti Finestra ?

Apri file Interrogazione per Titolo

Titolo Sintetica Titoli Analitica Dettaglio Analitica

Bid di Arrivo	Natura	Liv. Catal.	Paese
CFI0062237	M	SUP	ITALIA

Tipo Data	Data1	Data2	Periodicità	Lingua
F				1 italiano

ISBD

*Opere complete di Giovanni Gentile. - Firenze : Sansoni : [pol] Le lettere. - v. ; 21 cm.

Genere	Tipo	Ilro Stand.
1	1	

Ricerca eseguita nella base dati di Polo

Annulla

start Con... Con... Win... Tab... SBN... Doc... IT 17.13

Fig. 1

1.2 Mancanza del Titolo Collettivo

Quando sul frontespizio sono riportati i titoli di opere singole comprese nella pubblicazione e manca un titolo unico dell'opera, i primi sono tutti inseriti nell'area n. 1, prima della barra "/", rispettandone l'ordine ricavato dalla fonte prescritta (il frontespizio appunto); e separati tra loro da "spazio ; spazio" (es. Fig. 2.a e 2.b).

Quando, invece, i singoli titoli corrispondono ad opere di autori diversi contenuti nella stessa pubblicazione, ma senza un Titolo Collettivo, questi vengono riportati normalmente ovvero seguiti dall'indicazione di responsabilità del rispettivo autore. Tra le due Aree 1, così determinate, si inserisce uno "spazio . spazio" (es. Fig. 3).

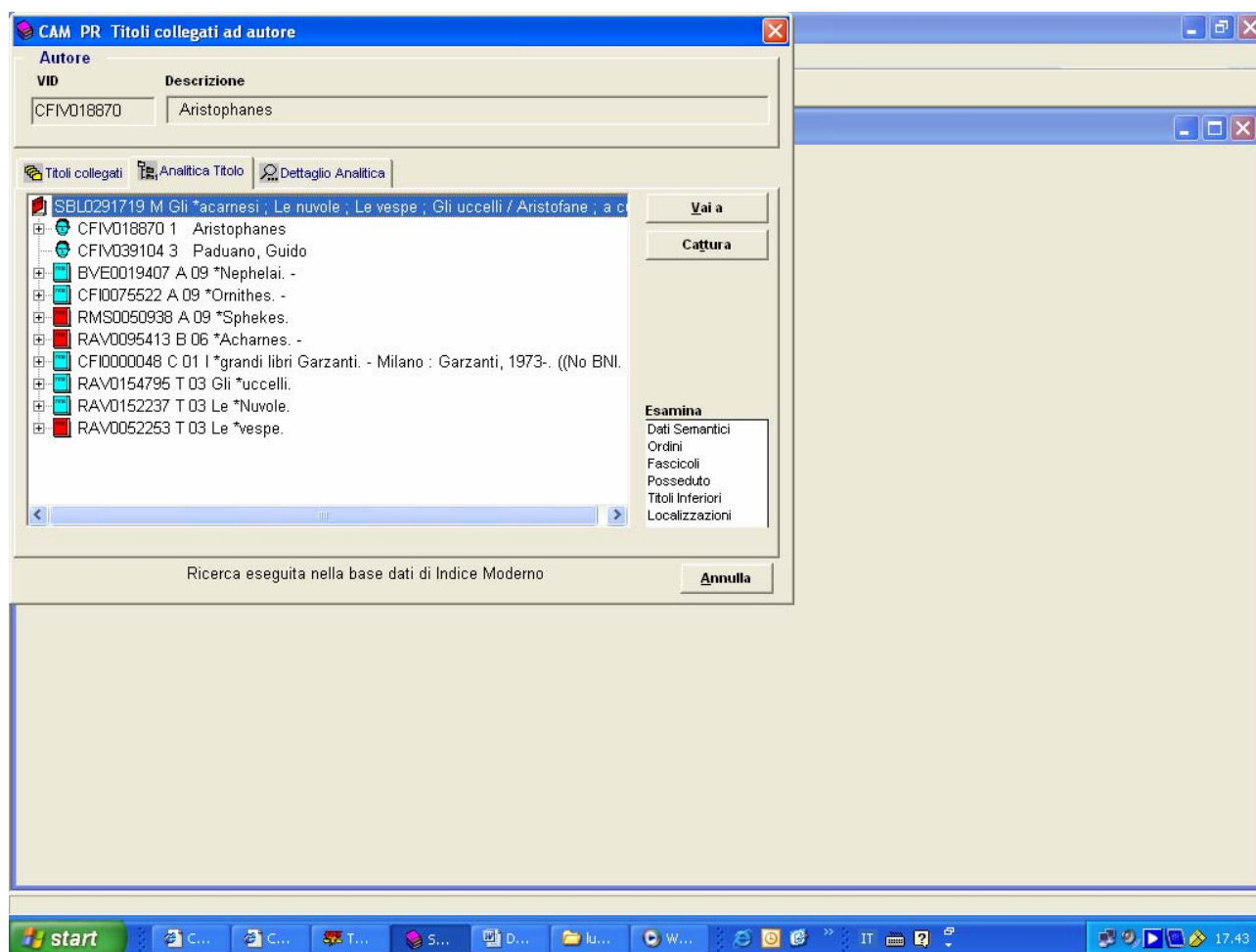


Fig. 2.a

N.B.

Per ogni titolo particolare si farà un legame (scheda di rinvio al titolo analitico "T 03", e come in questo caso al titolo originale "A o B"). per il trattamento dei legami titolo si rimanda al paragrafo specifico.

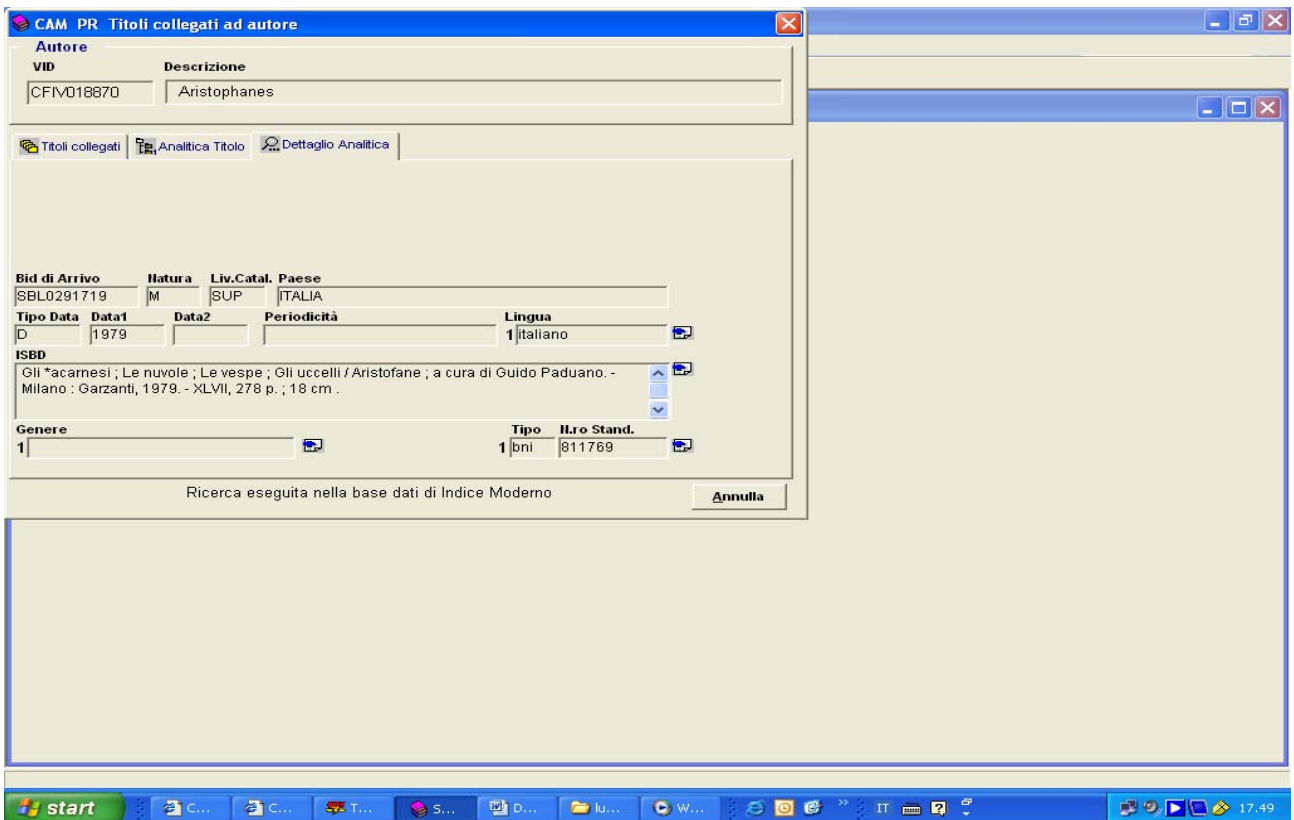


Fig. 2.b

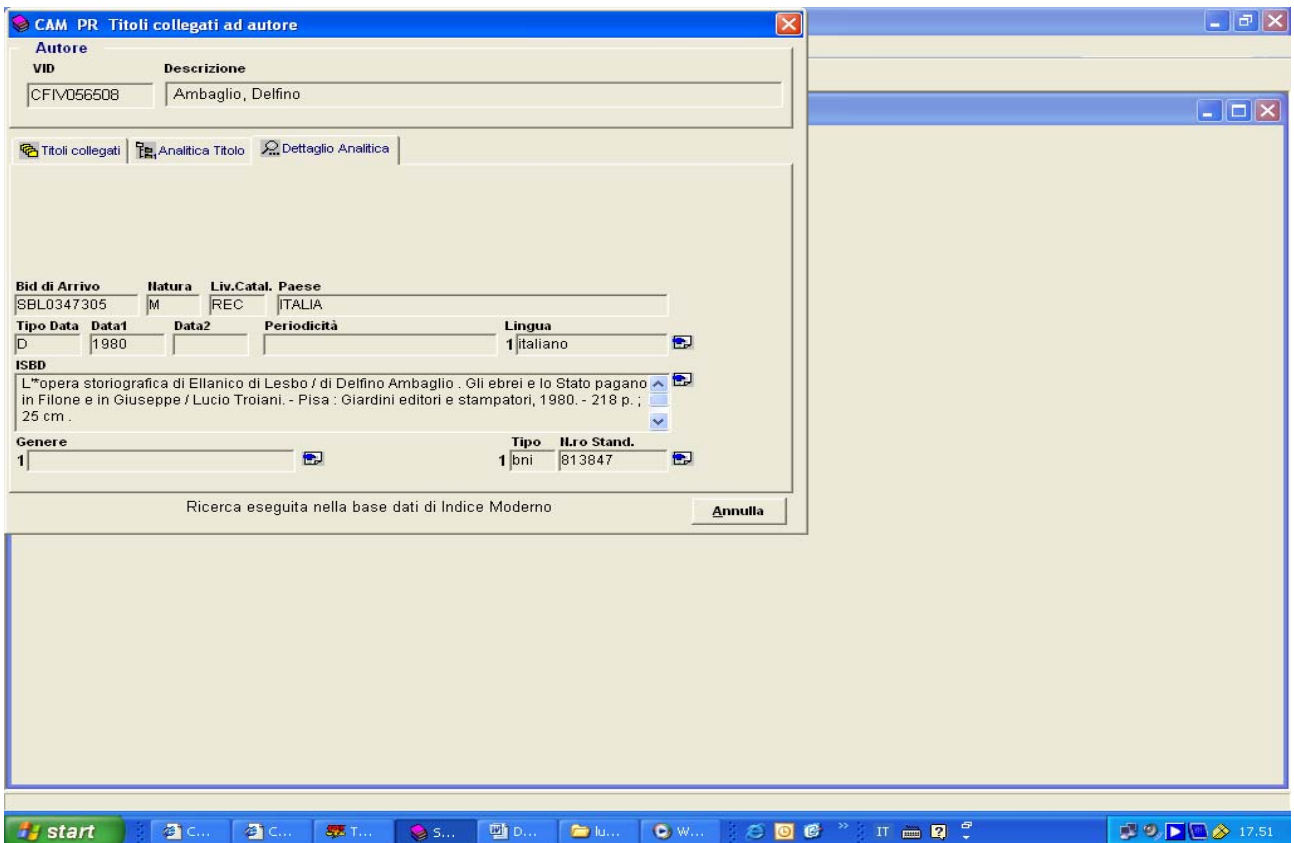


Fig. 3

1.3 Particolarità del complemento del titolo

Quando sul frontespizio è riportato come titolo proprio un acronimo (gruppo di iniziali di una sigla, ecc.) seguito dalla forma per esteso dello stesso, quest'ultima è trattata come complemento del titolo (Fig. 4).

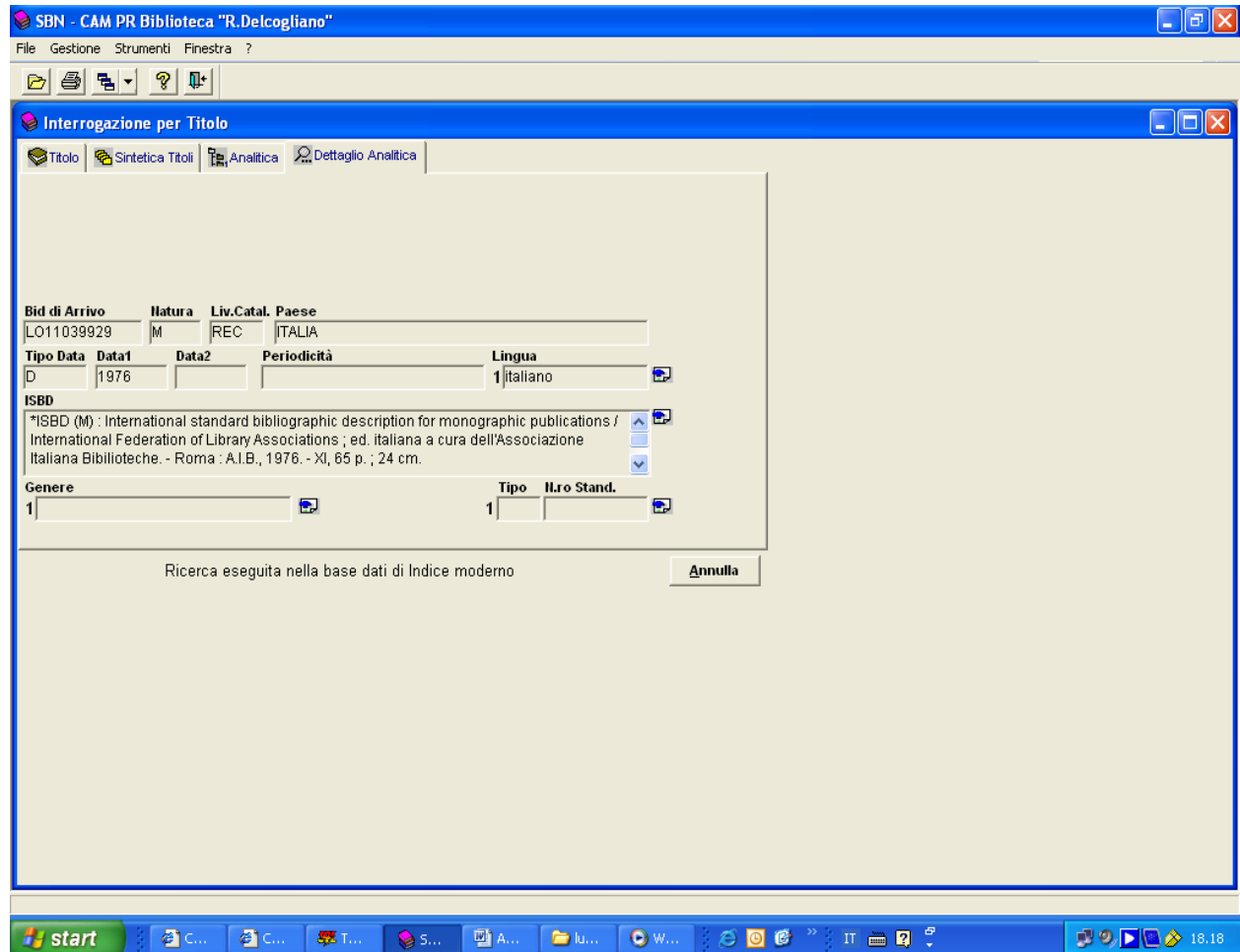


Fig. 4

Quando i complementi del titolo sono in numero maggiore ad uno, essi si riportano comunque, ovviamente nell'ordine del frontespizio e separati tra loro dal segno convenzionale dello "spazio : spazio".

Se esiste un pretitolo sul frontespizio, questo è solitamente riportato dopo il titolo proprio o addirittura dopo il complemento del titolo, separato a sua volta dallo "spazio : spazio" (Fig. 5).

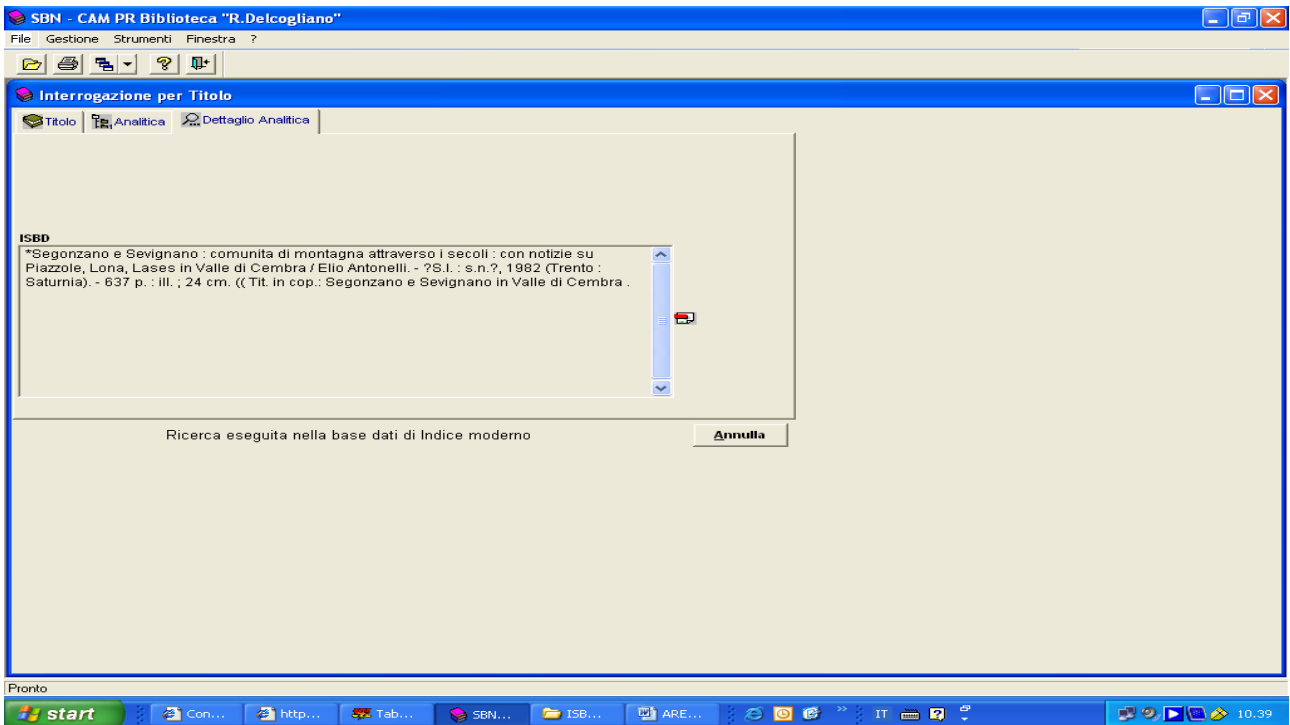


Fig. 5

Quando il complemento del titolo non appare sul frontespizio, ma è presente in altre fonti della pubblicazione, si riporta dopo il titolo proprio preceduto dallo “spazio : spazio”, ed inserito tra parentesi quadre (Fig. 6).

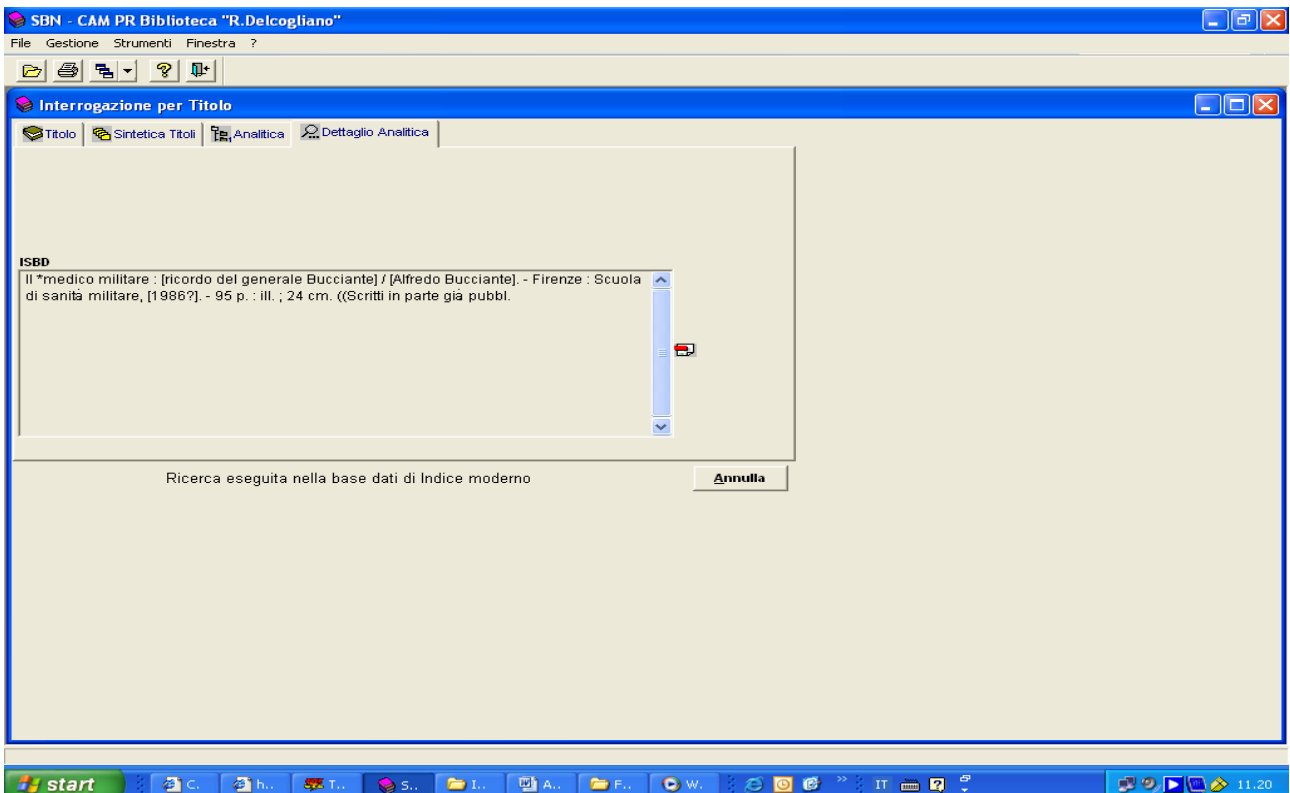


Fig. 6

2. INDICAZIONI di RESPONSABILITA'

2.1 Elementi della descrizione compresi nell'indicazione di responsabilità

Quando è presente sul frontespizio una specifica relativa al ruolo della persona e/o ente responsabile del contenuto della pubblicazione, questa viene trattata come parte integrante dell'indicazione di responsabilità, nell'area n. 1 dopo lo "spazio / spazio" (Fig. 7).

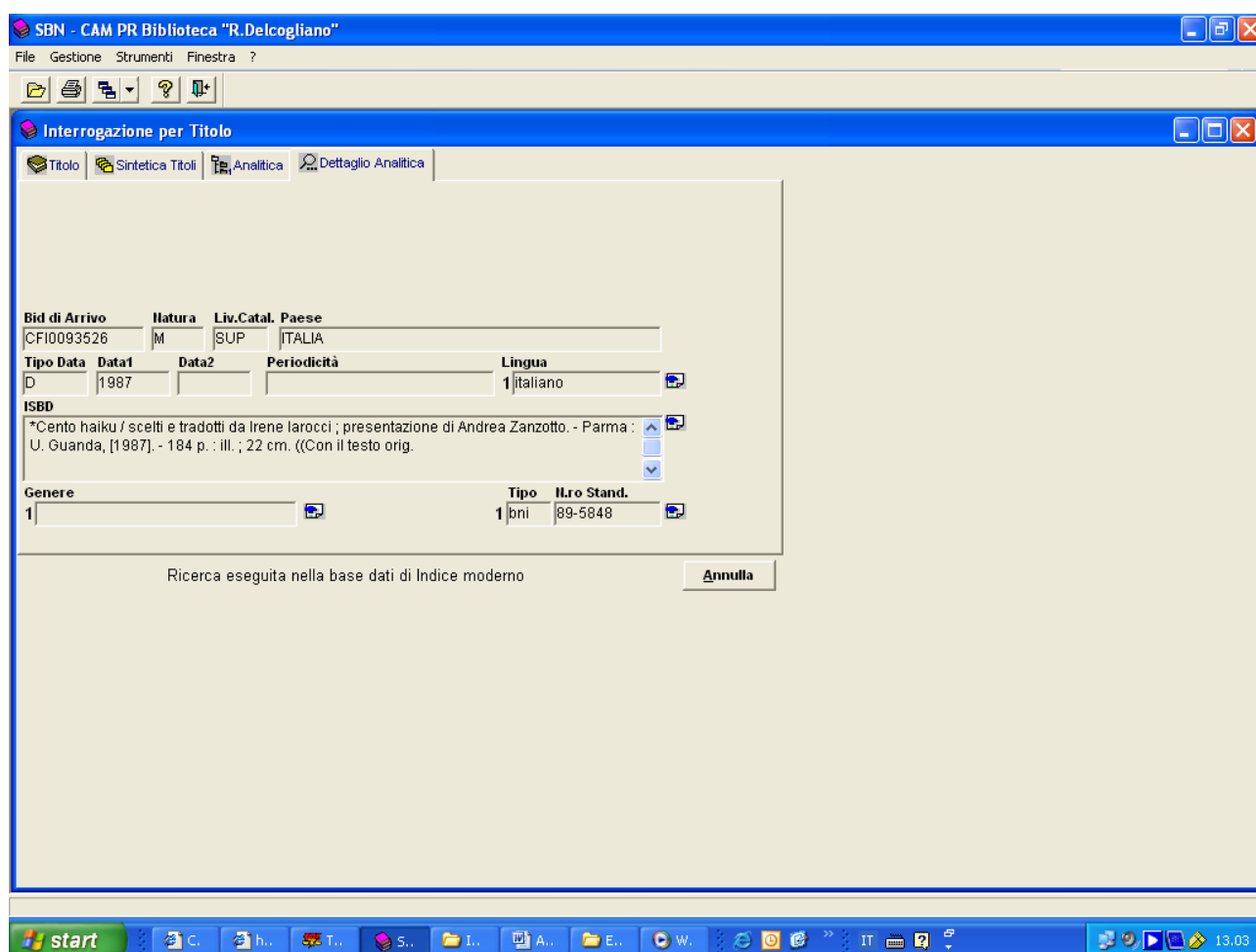


Fig. 7

Se, invece, la relazione fra l'indicazione di responsabilità ed il titolo non è esplicitata sul frontespizio o non è chiara, si aggiunge una specifica tra la barra "/" e l'autore inserita tra parentesi quadre.

es.

I *Longobardi nel territorio vicentino : Palazzo Chiericati, 1979 / [catalogo a cura di] S. Cini, M. Ricci

2.2 Titoli di contributi distinti (più autori) di opere in collaborazione

Quando sono presenti titoli di contributi distinti esplicitati sul frontespizio (es. titoli di capitoli), di opere in collaborazione, questi si considerano parte integrante delle singole indicazioni di responsabilità: ovvero si inseriscono nell'area 1 dopo lo "spazio / spazio" separati dall'autore con una virgola ortografica (Fig. 8).

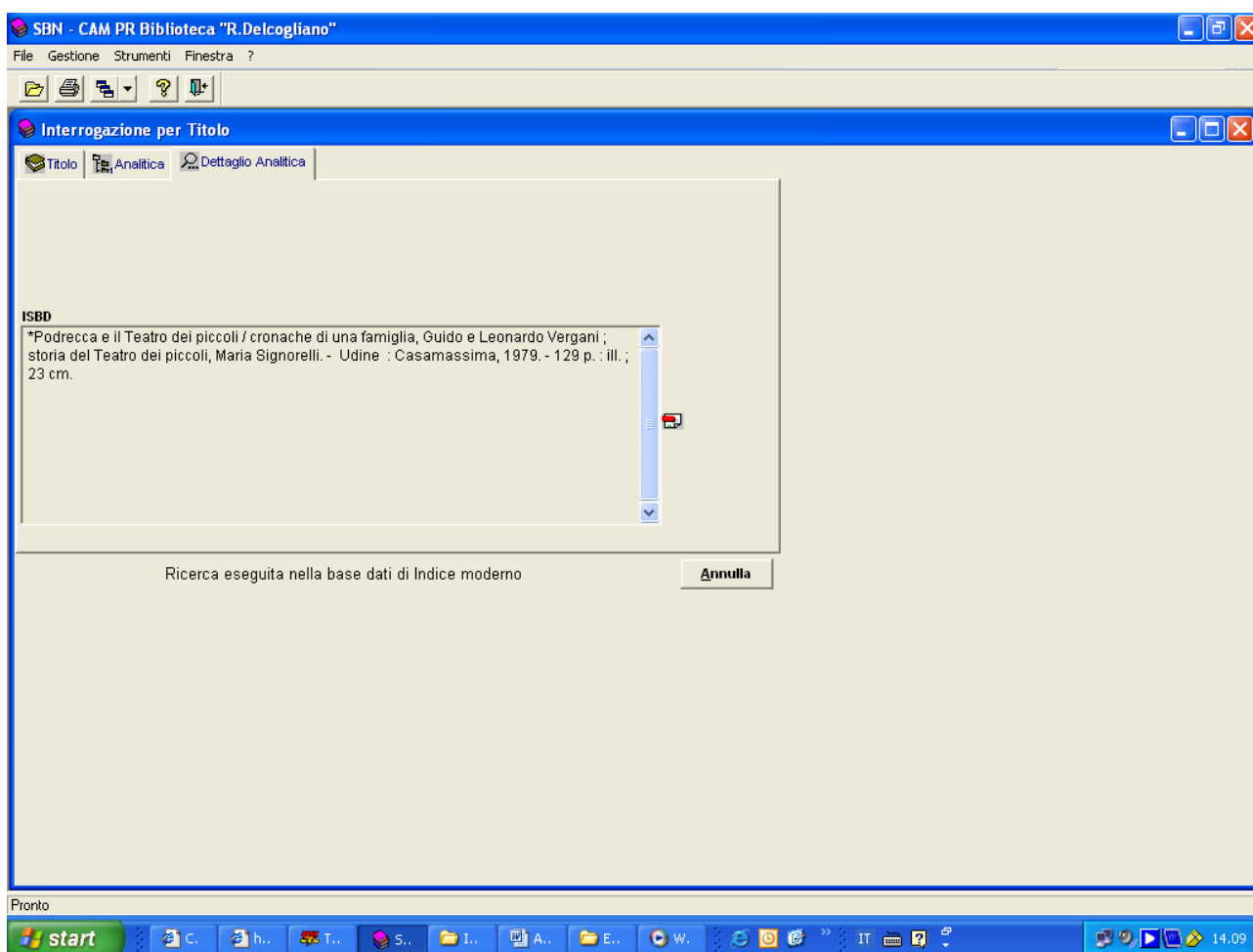


Fig. 8

Similarmente ci si comporta nel caso in cui vi sia un'appendice o altro materiale supplementare, ovvero si riporta il titolo del contributo nella sezione dell'indicazione di responsabilità secondaria, preceduta dal segno convenzionale dello "spazio ; spazio".

Per ogni titolo particolare (analitico) si farà poi un legame "T 03" come accesso alternativo alla notizia (Fig. 9).



es.

L'*eutanasia : il diritto di vivere dignitosamente la propria morte / Alfredo Berlendis ; Rapporto del Sinodo della Chiesa Riformata d'Olanda (1972) ; Dichiarazione sull'eutanasia della "Sacra Congregazione (vaticana) per la dottrina dellaFede" (giugno 1980). - Torino : Claudiana, [1981]. - 90 p. ; 20 cm

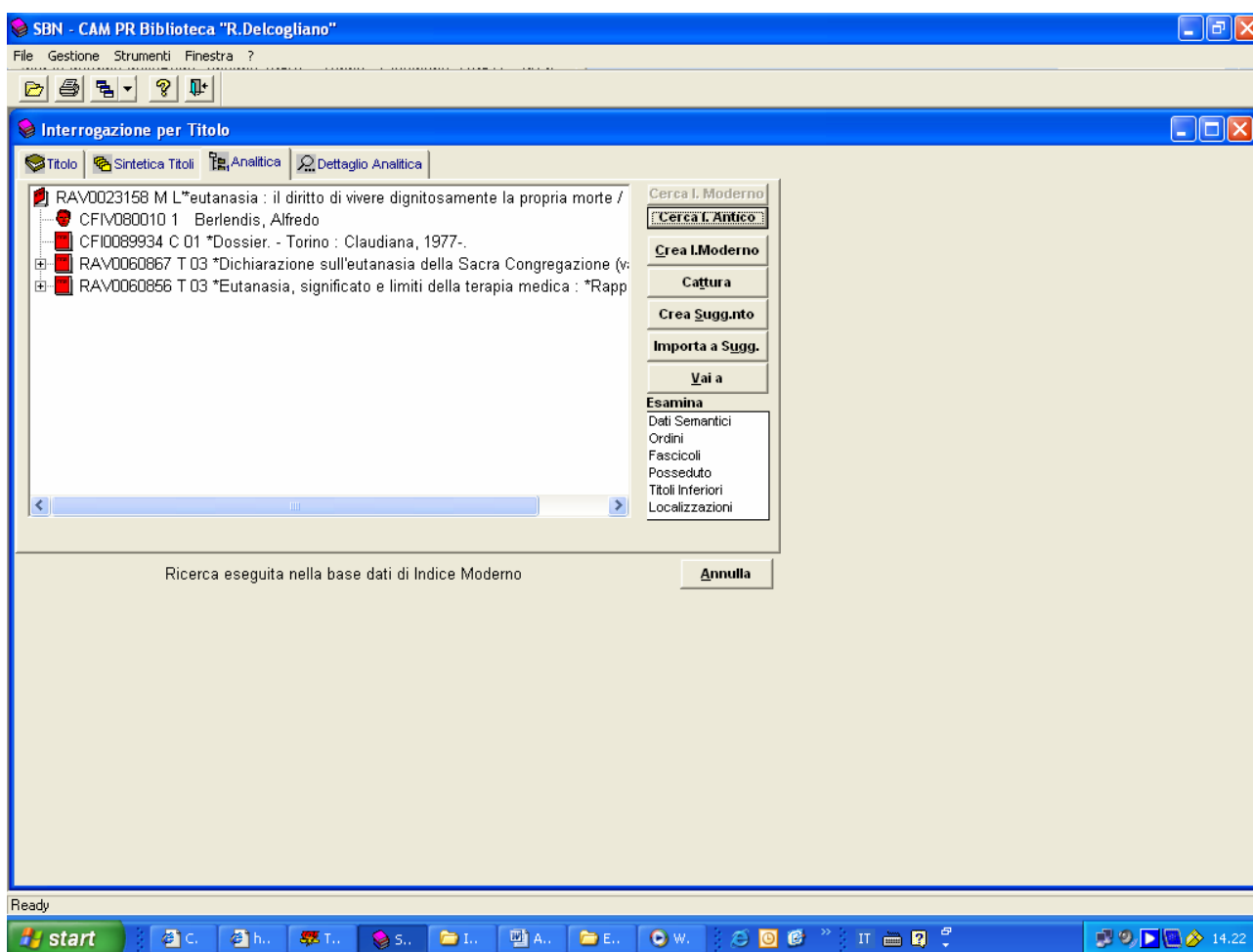


Fig. 9

Quando un'opera singola reca indicazioni di responsabilità con più titoli (ovvero con più opere di ogni singolo autore), questi sono tutti riportati in area 1 divisi tra loro da uno "spazio ; spazio", mentre le responsabilità sono separate da uno "spazio . spazio".

es.

The *white devil ; the duchess of Malfi / by J. Webster . The atheist's tragedy ; the revenger's tragedy / by Tourneur ; [all] edited with an introduction and notes by J. A. Symonds

AREA DELL'EDIZIONE

3. PARTICOLARITA' - DATI DELL'EDIZIONE

3.1 *Indicazione di edizione compresa nel Titolo proprio*

Normalmente l'*indicazione di edizione* viene riportata subito dopo l'area del titolo e responsabilità, preceduta ovviamente dal “. – “ (punto spazio trattino spazio). Se ne dà indicazione solo per le edizioni successive alla prima, e per tutte quelle pubblicazioni che realmente presentino sostanziali differenze con quella a loro precedente (es.: 2. ed.; 8. ed. aggiornata e aumentata; Nuova ed.; o anche Rist. anast., nel caso delle ristampe anastatiche; la semplice ristampa o la prima edizione non vengono segnalate).

Quando l'indicazione di edizione è compresa nel *Titolo proprio* essa non viene ripetuta (fig. 10).

Nell'esempio, “compact edition” (edizione compatta) è presente nel Titolo, quindi non è ripetuta dopo l'area del Titolo e responsabilità.

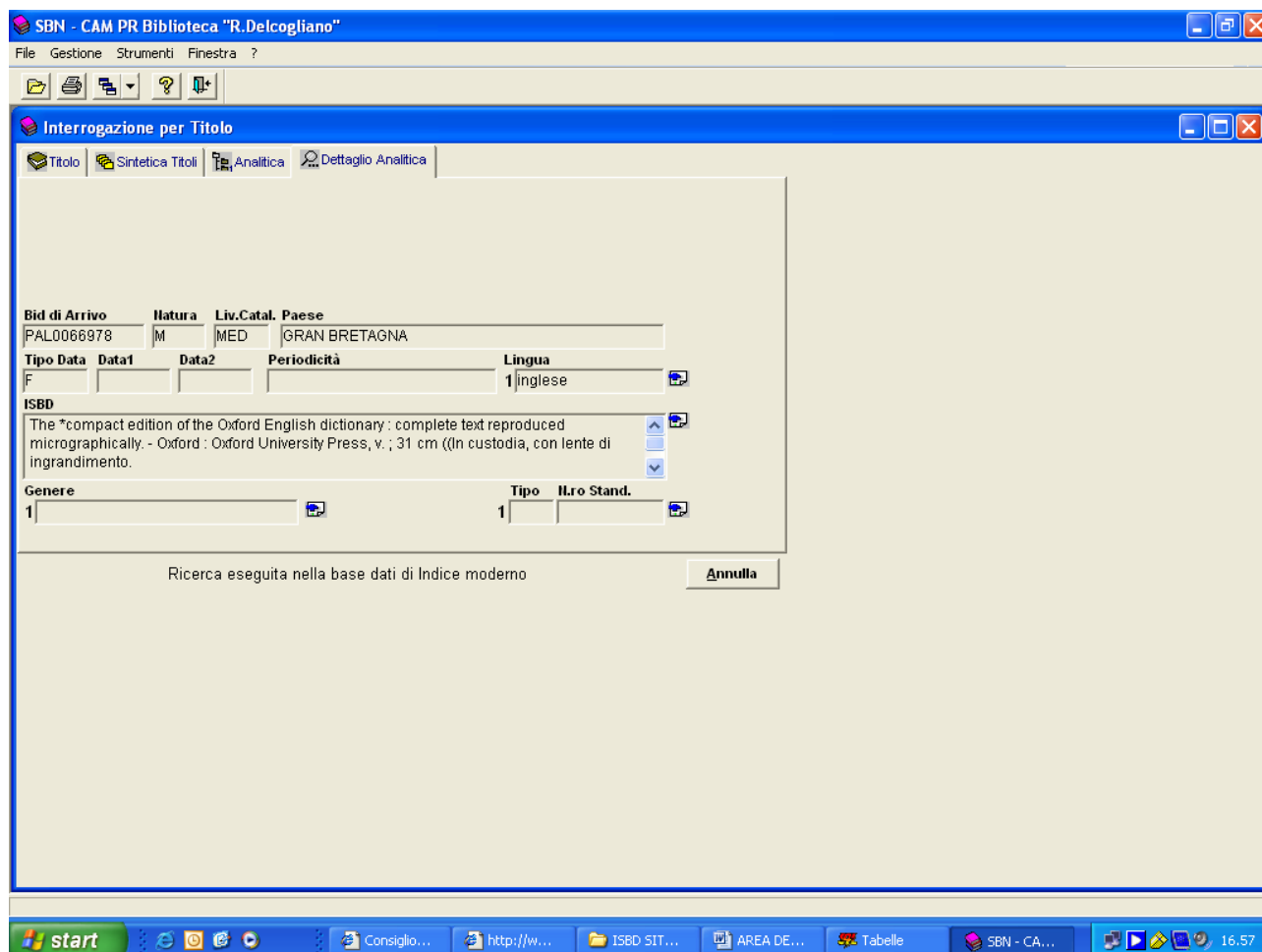


Fig. 10

3.2 Indicazione di edizione con relativa responsabilità

Le indicazioni di responsabilità relative all'edizione riguardano solo quella presa in esame, nel caso specifico, e non tutte le edizioni dell'opera; esse si riferiscono sia a persone che ad enti eventualmente coinvolti nella realizzazione intellettuale e creativa della pubblicazione (revisore, illustratore, ente responsabile, ecc.).

Si riporterà, quindi, dopo l'Area 1 (Titolo e responsabilità) l'indicazione di edizione seguita dalla barra "/", e dall'autore della stessa (fig. 11).

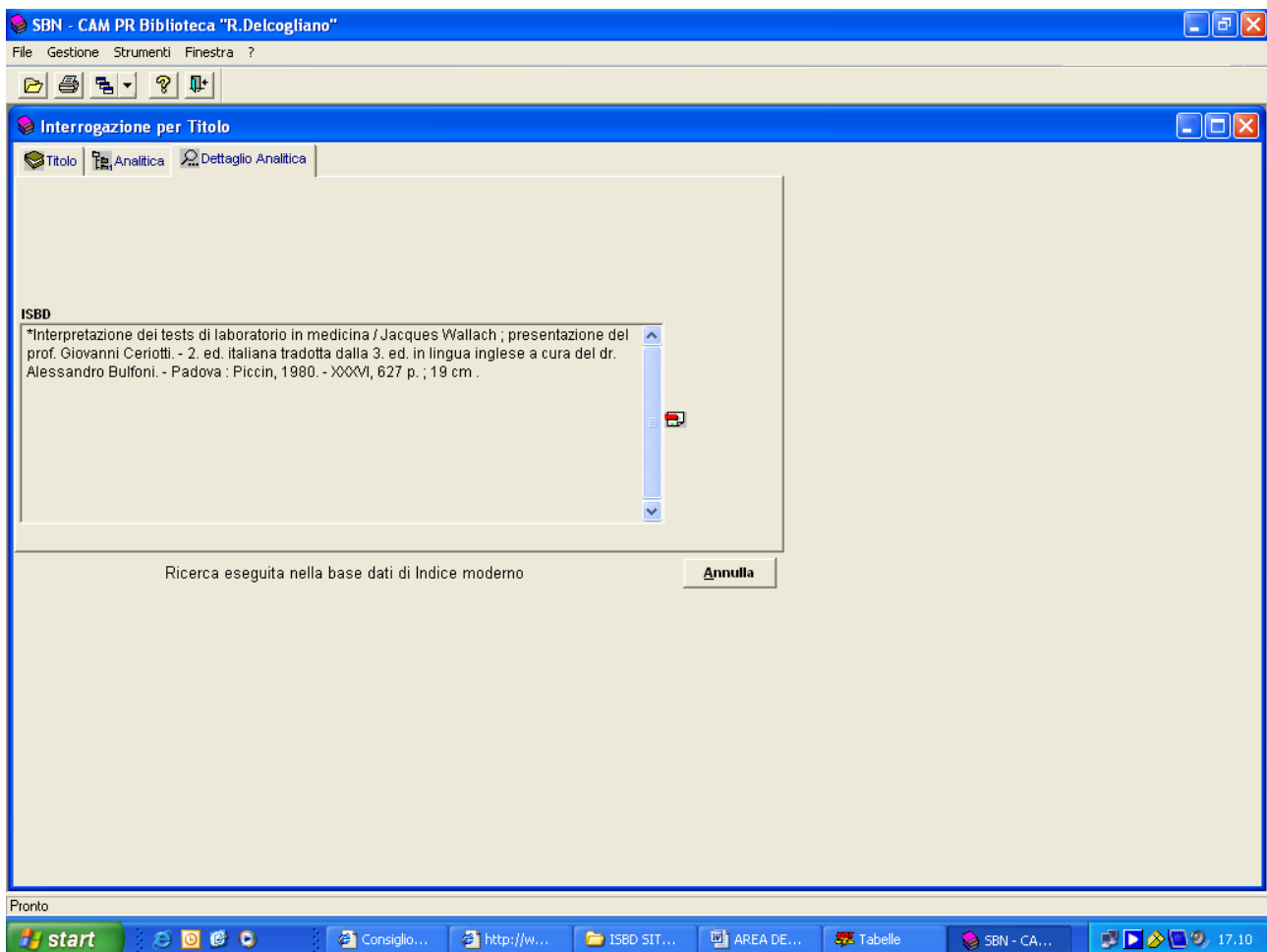


Fig. 11

L'indicazione aggiuntiva di edizione con relativa responsabilità, quando presente, si riporterà in nota con la medesima formalizzazione (es.: 2. ed. / con la collaborazione di A. Bulfoni).

3.3 Ristampe

La ristampa è tale quando riproduce fedelmente l'originale, anche se con piccole varianti (es.: cambio dell'ISBN, data di stampa, ecc.); la mancanza di differenze sostanziali rispetto all'edizione cui si riferisce non consente, inoltre, la creazione di una nuova scheda bibliografica.

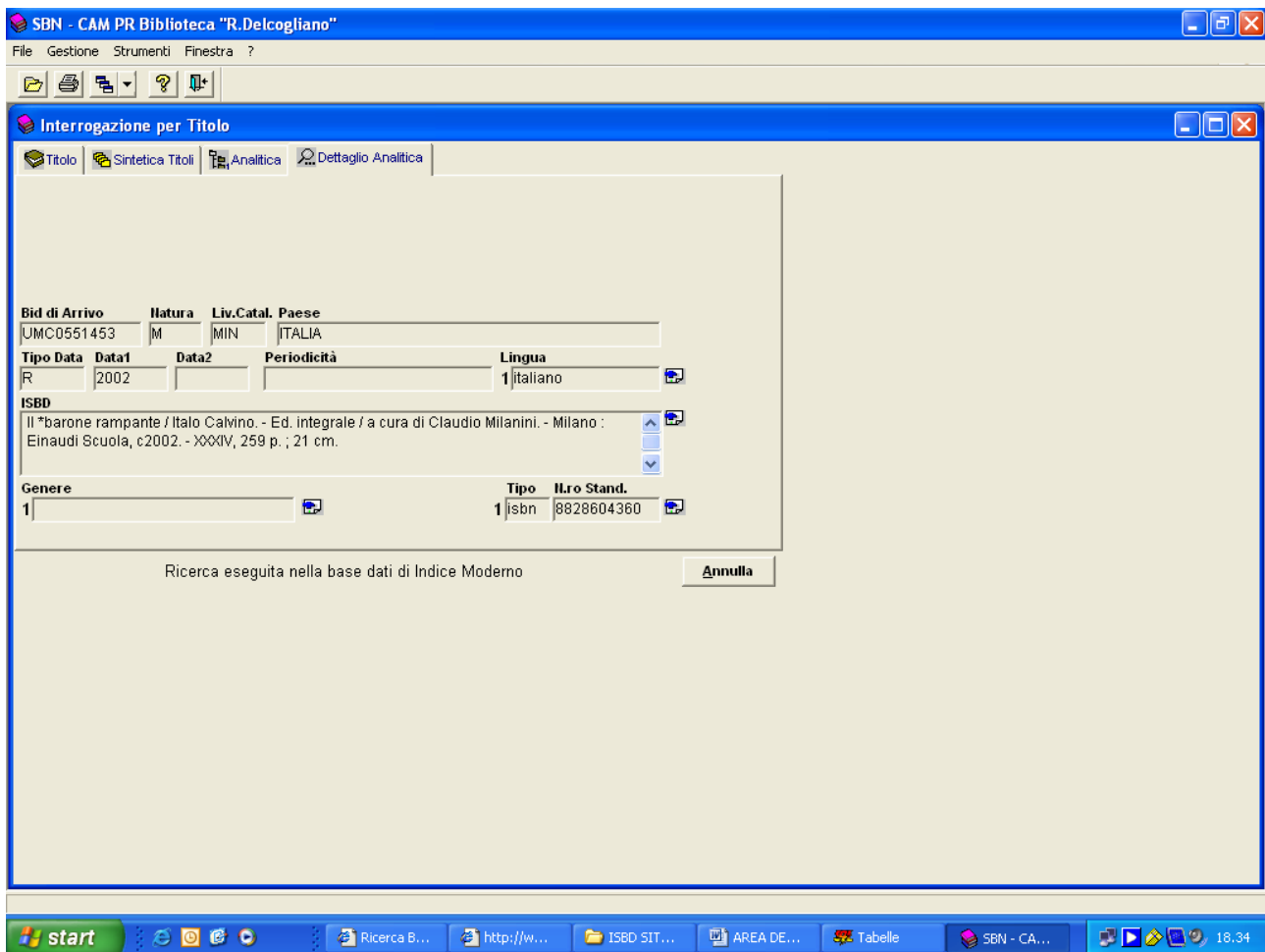


Fig. 12

Se la notizia inserita *ex novo* è relativa ad una ristampa che presenta i dati relativi all'edizione cui si riferisce, viene dato come codice TIPO DATA "R", mentre nel campo Data di Pubblicazione e contemporaneamente nell'Area di Pubblicazione (ISBD) viene riportata la data cui la pubblicazione si riferisce (nell'es. di Fig. 12, è il copyright 2002). Non si crea quindi una nuova scheda con la data di ristampa.

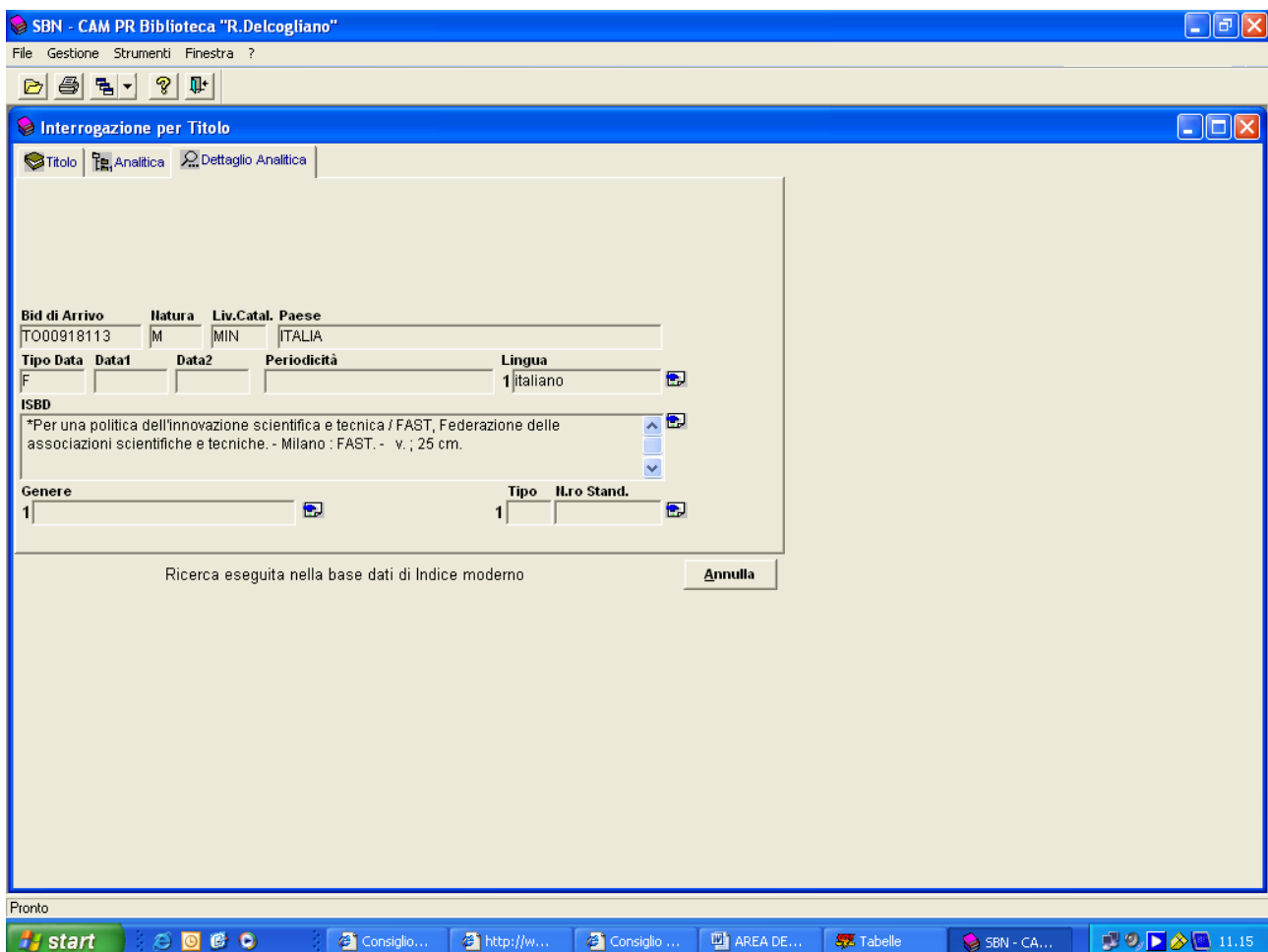
Se, invece, si "cattura" direttamente la notizia originale, cui la ristampa fa riferimento, la data di quest'ultima va segnalata nel campo di "precisazione del volume" in fase di gestione documento fisico – inserimento dati di inventario.

AREA DELLA PUBBLICAZIONE

4. PARTICOLARITA' – DATI DI PUBBLICAZIONE

4.1 Indicazione di Pubblicazione compresa nell'Area del Titolo e Responsabilità

Quando il nome dell'Editore (persona o ente) è formalizzato per esteso nell'indicazione del Titolo e responsabilità, il nome dello stesso può essere ripetuto nell'Area di Pubblicazione magari in forma semplificata (sigla, ecc.). nell'esempio di Fig.13, la sigla FAST è "sciolta" nell'AREA 1 come *responsabilità*, ed è ripetuta come tale nella Area di Pubblicazione.



SBN - CAM PR Biblioteca "R. Delcogliano"

File Gestione Strumenti Finestra ?

Interrogazione per Titolo

Titolo Analitica Dettaglio Analitica

Bid di Arrivo	Natura	Liv.Catal.	Paese
TO00918113	M	MIN	ITALIA

Tipo Data	Data1	Data2	Periodicità	Lingua
F				1 italiano

ISBD

*Per una politica dell'innovazione scientifica e tecnica / FAST, Federazione delle associazioni scientifiche e tecniche. - Milano : FAST. - v. ; 25 cm.

Genere	Tipo	Ilro Stand.
1	1	

Ricerca eseguita nella base dati di Indice moderno Annulla

Pronto

start Consiglio... http://w... Consiglio... AREA DE... Tabelle SBN - CA... 11.15

Fig. 13

4.2 Luoghi di pubblicazione e nomi di editori plurimi

Quando nella pubblicazione sono presenti più luoghi e / o più nomi relativi all'editore, essi sono riportati in successione, separati tra loro da uno "spazio ; spazio". Es.: *Milano ; Napoli : Ricciardi* oppure *Bologna : zanichelli ; Roma : Soc. ed. Foro Italico*.

Nel caso prospettato, quando la data di pubblicazione si riferisce a tutti gli editori, questa si riporta di seguito all'ultimo nome (Firenze : Sansoni ; Paris : Didier, 1950).

4.3 Data di pubblicazione e di Stampa

La data di pubblicazione è un'indicazione cronologica riferita all'editore che solitamente figura sul frontespizio; quando quest'indicazione non è recuperabile da alcuna fonte del documento, al suo posto si riportano altri riferimenti cronologici, secondo una precisa gerarchia:

es. , ©2002

, stampa 1994

, imprim. 1912

, pref. 2000

Quindi si predilige nell'ordine: la data di copyright (ricavabile quasi sempre sul verso del frontespizio); la stampa (solitamente presente nella sottoscrizione, sull'ultima pagina del documento); l'imprimatur (per le pubblicazioni ecclesiastiche o con visto ecclesiastico); la prefazione all'edizione, quando essa è firmata e datata.

La data di stampa è l'indicazione cronologica, ovviamente, riferita al tipografo e / o stampatore, quasi sempre riportata nella sottoscrizione, talvolta anche sul verso del frontespizio.

Quando la data di stampa differisce da quella di pubblicazione, può essere trascritta di seguito a quest'ultima, tra parentesi tonde e dopo l'indicazione del luogo e del nome del tipografo (quando questo mancasse si può riportare da sola preceduta dalla parola *stampa*).

Per le riproduzioni facsimilari e/o ristampe anastatiche, ecc., luogo e nome dell'editore della riproduzione attuale sono riportati normalmente nell'Area della Pubblicazione, mentre le indicazioni originali dell'opera sono riportate in nota (Fig. 14).

Nell'esempio riportato, il luogo ed il nome del tipografo attuale è indicato tra parentesi tonde, dopo l'indicazione di pubblicazione.

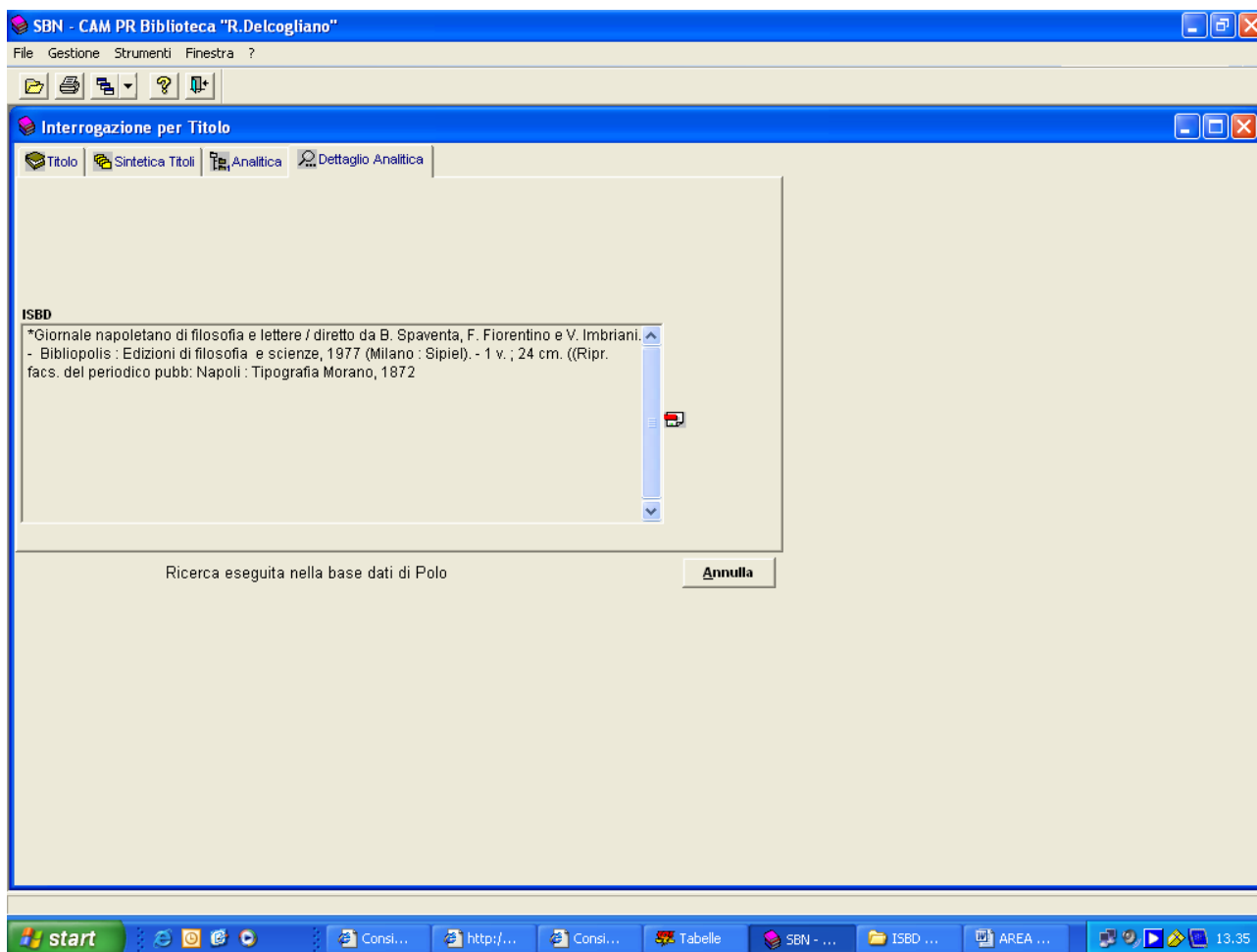


Fig. 14